

ASSEMBLEA ORDINARIA 2023



PUNTO 2 O.D.G.

Governo Societario: Informativa all'Assemblea degli esiti dell'auto-valutazione degli organi sociali

Il modello di governance adottato dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo e dalle Banche Affiliate del Gruppo è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra il Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica, nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo), e il Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo, che vigila sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le "Disposizioni di Vigilanza" o la "Circolare 285"), ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il "Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate", con lo scopo di individuare ex ante il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha emanato altresì il "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate", con l'obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa, sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel "Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l'autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate", il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall'European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;

- (iii) favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Per il 2022, anno di rinnovo delle cariche sociali, l'autovalutazione della composizione degli Organi Sociali in merito a esperienza, onorabilità e correttezza, indipendenza e conflitti di interesse, nonché disponibilità di tempo è stata sostituita dalla **Verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**, effettuata dai rispettivi organi con verbali separati il 9 giugno 2023.

⇒ Nella relazione di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione è emerso quanto segue:

- prevalente adeguatezza in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, con un livello medio-alto di competenza nelle varie aree di interesse, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione (con riferimento ai quesiti inerenti il dibattito consiliare), alla supervisione strategica e gestione, al sistema di remunerazione e incentivazione;
- elevata adeguatezza per il sistema dei controlli interni, la gestione dei rischi e RAF, il processo ICAAP, la gestione dei conflitti di interesse, il sistema di deleghe e poteri, i sistemi informativo-contabili e sistema di revisione interna. Pertanto, la valutazione generale della performance del Consiglio di Amministrazione è stata valutata "Medio-alta".
- Nella stessa relazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto molto soddisfacente la valutazione del flusso di informazioni ad esso dirette da parte delle varie Funzioni (Internal Audit, Risk Management, Compliance,

Antiriciclaggio), dell'Autorità competente, della Capogruppo, del Comitato Esecutivo, del Comitato di Direzione, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale.

- L'autovalutazione, riservata ai meri componenti dello stesso Comitato, ha assegnato una valutazione "Alta" a tutte le domande proposte; in merito al quesito inerente la predisposizione di "Piani di Successione" i membri del comitato hanno risposto all'unanimità "Non applicabile" in quanto, trattandosi di un comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione, spetta a quest'ultimo il compito di deciderne i componenti e gli eventuali successori.
- Per quanto attiene l'analisi dei bisogni formativi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sia necessario approfondire alcune materie quali la "Gestione dei rischi", i "Mercati finanziari" e la "Regolamentazione nel settore bancario e finanziario".
- Sull'individuazione di azioni correttive non sono stati rilevati particolari suggerimenti da parte degli Amministratori.

⇒ Nella relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale si riscontra:

- adeguatezza in merito alla composizione del Collegio Sindacale;
- prevalente adeguatezza per il ruolo e la responsabilità del Presidente e degli altri Sindaci, sulla vigilanza dell'attività bancaria ai profili di conformità e adeguatezza e correttezza degli assetti organizzativi e contabili, sul sistema dei controlli interni, sul sistema di gestione dei rischi e Risk Appetite Framework, sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse, sulla struttura organizzativa e deleghe, sui sistemi informativo-contabili e il sistema di revisione interna, sui processi per la prestazione dei servizi, sull'esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- nella stessa relazione il Collegio ha ritenuto adeguato il flusso di informazioni dirette al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, dalla Capogruppo, dall'Autorità Competente (tempestiva trasmissione da parte delle funzioni aziendali delle comunicazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza competenti e

conseguente diffusione ai componenti del Collegio Sindacale), dalle Funzioni Aziendali di Controllo

- Per quanto attiene l'analisi dei bisogni formativi, il Collegio ha ritenuto sia necessario approfondire alcune materie quali la “Regolamentazione nel settore bancario e finanziario”, “Gestione dei rischi” e di “Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi” e l’“Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)”;
- Sull'individuazione di azioni correttive non sono stati rilevati particolari suggerimenti da parte dei Sindaci.